

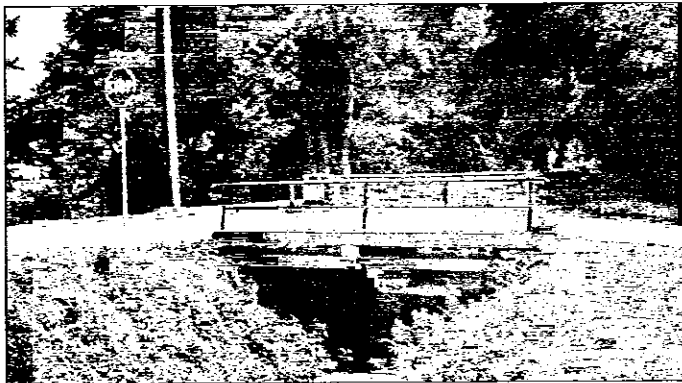
VARIANTE - Il Comitato Dernier Regard non cambia idea sul progetto dell'Amministrazione

"Interesse più privato che pubblico"

Le spiegazioni del sindaco non hanno convinto il comitato per la difesa della zona

Anche la Lega Nord si dichiara contraria al progetto

LUGO - La replica del sindaco Raffaele Cortesi alle proteste degli ambientalisti sulla variante che interessa la zona del Canale dei mulini e del parco delle Lavandaje non è affatto piaciuta al comitato "Dernier Regard". Angelo Ravaglia, in rappresentanza del comitato che ha raccolto 1218 firme a sostegno della propria azione, non approva per niente le "motivazioni di fondo" del primo cittadino, che ha giustificato il progetto sottolineando la ferma determinazione a dare risposte efficaci alle pressanti richieste di alloggi a basso costo, facendo attenzione alla tutela dell'ambiente. Una tutela ambientale in verità poco rispettata secondo il Comitato che ha presentato le osservazioni alla variante al Prg di via Villa a Lugo, corredate da un'ampia premessa metodologica. Innanzitutto, per il Comitato "la variante non appare sufficientemente motivata né sotto il profilo della coerenza col PRG, né in riferimento ad un preciso disegno di piano, oltre ad essere disgiunta dalla programmazione di opere e



Il ponte delle lavandaje, alterato nella zona interessata alla variante

che semplicemente equipolente, o almeno tutelato di fronte all'interesse privato. Se dunque l'Amministrazione giustifica il pubblico interesse con 12 appartamenti ceduti ad edilizia popolare e 54 appartamenti ad edilizia concordata che rappresentano in totale il 19,7% della superficie vendibile, è possibile viceversa, sottolineare come la superficie interessata dall'edificazione sia aumentata circa del 250%, l'indice di edificabilità di circa il 25%, la superficie edificabile di circa il 310%, rendendo in questo modo molto vantaggioso l'interesse privato sull'interesse pubblico. Nel testo delle osservazioni viene messo in rilievo "il danno derivante dall'edificazione dell'unica area ancora libera a ridosso del centro storico, di particolare pregio naturalistico e storico, derivante dalla presenza del canale dei mulini, individuato, come elemento da salvaguardare, con una fascia di protezione di 150 metri, dal pia-

no paesaggistico regionale. Il danno derivante dalla compromissione del canale dei mulini e delle zone circostanti, annullerebbe i già miseri benefici sociali derivanti dalla variante, rendendo l'intervento complessivamente fortemente negativo per la collettività e fortemente positivo per il privato". Vengono poi citate varie incongruenze, considerando di particolare gravità "la cancellazione del rischio idrogeologico su tutto il comparto interessato". Alla protesta del comitato Dernier Regard si è aggiunta ieri la posizione della Lega Nord, che si dichiara contraria alle varianti al Prg, sottolineando però che la posizione di verdi e ambientalisti è contraddittoria vista la presenza in giunta di un assessore Verde. Riguardo alla variante la Lega Nord cita le osservazioni del consigliere Lorenzetti che sottolinea "la mancanza di un'analisi demografica della comunità lughese che accerti l'effettiva necessità sociale dell'operazione e l'assenza totale di chiarezza in ordine al calcolo degli standard pubblici".

A.T.G.

servizi. Poteva essere adottata solo per motivi di urgenza. Non risulta affatto dimostrato lo scambio pubblico/privato, non sufficientemente esplicitato, e la variante non riporta alcun studio dimostrativo di questo scambio e dei suoi effetti. Fondamentale, ad esempio, sarebbe apprendere per

esempio il valore della rendita, ovvero il contributo pubblico nell'ambito della contrattazione il cui accertamento permetterebbe di stabilire il termine pubblico dello scambio e, perciò, quantificare il contributo dovuto dalla parte privata". Per il Comitato quindi, la mancata definizione, negli accordi tra Amministrazione e la proprietà, di precise e chiare re-

gole, all'interno del piano programmatico, "rischia di far venir meno lo stesso significato del piano come strumento di governo collettivo del territorio. Manca del tutto doverosa traccia, di regole di qualsiasi genere che definiscano questi rapporti. In sintesi, non è stato dimostrato come l'interesse pubblico sia prevalente, o an-

VARIANTE - La coalizione di centrosinistra rafforza le dichiarazioni di Cortesi

"Confronto aperto sulla questione"

"Migliorare il progetto senza intaccare le finalità sociali"

LUGO - Visto l'accesso dibattito che si è aperto sull'ipotesi di urbanizzazione dell'area compresa tra via Villa e il canale dei mulini, i partiti della coalizione di centro sinistra (Democristiani di Sinistra, Verdi, Repubblicani, Repubblicani Europei, Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista, Margherita, SIDI) esprimono ufficialmente la propria posizione. In una nota sottolineano, anzitutto, "la correttezza e la trasparenza dell'operato dell'Amministrazione Comunale. Insieme all'adozione della variante, che avvia e non conclude l'iter e la discus-

sione sul progetto, si è aperto il confronto con la città e con le sue diverse componenti". Tale confronto, a giudizio dei partiti del centro sinistra di Lugo, deve svilupparsi nel merito del progetto per cercare di migliorarne i contenuti sotto il profilo ambientale e dell'inquadramento urbanistico senza, tutta-

via, intaccarne le finalità sociali. "L'ipotesi di accordo, infatti - afferma la coalizione - propone una risposta concreta e innovativa al problema casa che, accanto all'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, si realizza anche attraverso il calmierare del prezzo di vendita di parte delle nuo-

ve costruzioni che consentirà di allargare l'accesso al mercato dell'abitazione a categorie oggi escluse". Sulla base di queste considerazioni i partiti del centro sinistra ritengono che il positivo lavoro di ascolto e di confronto avviati dal sindaco e dalla giunta possa consentire di arrivare ad una

formulazione definitiva del progetto che, confermando le finalità complessive, ne migliori e rafforzi la sostenibilità ambientale, territoriale e sociale. In particolare i partiti del centro sinistra auspicano che il progetto definitivo possa tener conto dell'esigenza di aumentare la zona di rispet-

to tra l'area edificabile e il canale dei mulini; ridurre il previsto carico antropico del nuovo insediamento, anche attraverso una riduzione degli indici edificabili; una più marcata distinzione tra il parco ad uso pubblico e il verde privato di pertinenza delle abitazioni; - un adeguato approfondimento degli aspetti relativi alla viabilità interna al nuovo comparto e ai collegamenti con la viabilità principale; - non intaccare i vantaggi pubblici e le finalità sociali già previsti dall'attuale progetto.

A.T.G.

LUGO

Nuovo attacco del comitato ambientalista

Non si piacciono le proteste contro la variante di via Villa

A PAGINA 22

LAVORI

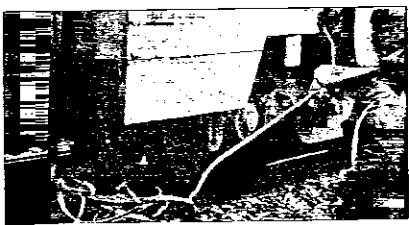
Nuove 'strisce' per la sosta

Iniziano domani alle 9.30 gli interventi per rifare la segnaletica orizzontale delle zone per la sosta a pagamento, a Lugo. Si lavorerà nelle vie Codazzi, Baracca, Compagnoni, in corso Garibaldi e nelle piazze Trisi e Cavour e i mezzi della Polizia municipale rimuoveranno le auto lasciate in sosta.

Arriva il contributo regionale: quartiere "Stuoie" meno isolato

Lugo, al via i lavori per il sottopasso

LUGO - Era l'inizio di dicembre: di fronte alle sbarre chiuse, una reazione normale, fatta chissà quante volte. Una donna di 69 anni aspetta che passi il convoglio e decide di passare, ma c'è un altro treno che sta passando. Una morte assurda. Una morte che riapre una ferita di un intero quartiere che da sempre si sente amputato rispetto alla città, separato, un corpo estraneo: parliamo del quartiere Madonna delle Stuoie, dove da sempre i residenti dicono "vado a Lugo" se devono raggiungere il centro abitato. Un quartiere dove da sempre con le barriere eterne del passaggio a livello abbassa-



Il drammatico investimento sulle rotaie del 6 dicembre scorso

Foto Paolo Genovesi

te, si passa. Si guarda a destra e a sinistra, poi si va. Chiedetelo agli studenti che vanno a scuola di mattina e tornano all'ora

di pranzo. Chiedete agli impiegati che sanno a menadito l'orario e hanno margini ridottissimi di tempo tra la puntualità e... la sgridata di un capufficio solerte. Loro passano. Era l'inizio di dicembre e, secondo tempi abituali (stiamo parlando dell'Ente Ferrovia), a giorni, forse sarà questione di un mese, dovrebbero partire i lavori per la realizzazione di quel sottopasso che cambia la vita di molti lughesi. Inseediata la Giunta Regionale, il contributo è entrato in stazione a Roma. Ora i lavori possono cominciare. Forse con la solita formula: "Ci scusiamo per il ritardo e il disturbo arrecato"...

Lugo Discussioni sull'area di via Villa, Partono gli esposti

LUGO - Non si placa la polemica sull'area compresa tra via Villa e il canale dei Molini sulla quale è stata approvata una variante al Prg che permette l'edificazione. Cominciano a sorgere dubbi anche all'interno della stessa maggioranza. I partiti della coalizione spiegano che si può andare avanti, ma vanno rispettate determinate regole. Ma c'è chi non ne vuole sapere delle nuove costruzioni, come il comitato di ambientalisti Dernier Regard, che dice di essere pronto a presentare degli esposti alla Soprintendenza perché blocchi il progetto.

► A pagina 21

Stilato un documento congiunto: via libera al Comune, ma dopo un confronto

Area via Villa, dettate le condizioni

I partiti della Coalizione trattano sulla base di osservazioni

Il dibattito sull'Area di via Villa divampa. Si direbbe che siamo solo all'inizio di una vicenda che rischia di andare avanti parecchio. Qualcuno l'ha definita la prima, vera questione amministrativa che l'Era Cortesi si trova ad affrontare: forse è così, se è vero che è stato un gruppo di maggioranza, i Verdi, a sollevare,

dal proprio interno, la questione. Ora anche i partiti dell'Opposizione - vedi Lega Nord, assente in occasione della discussione in aula, prendono frettolosamente posizione. Ora anche le altre parti, che nel giorno del dibattito e della relativa approvazione, non si sa se per aver sottovalutato la questione, si

limitarono ad astenersi, dovranno uscire allo scoperto. Il dibattito divampa. La Maggioranza intravede nel progetto edificabile una soluzione concreta al problema casa, ma sia la minoranza che gli stessi verdi del Comitato Dernier regard non ne sono poi così sicuri: non è svendendo terreno agricolo che la cosa si risolve

LUGO - Primo tempo, uno a uno. Una metafora calcistica per commentare un sabato di lavoro per i partiti della Maggioranza in seno al Consiglio comunale di Lugo. Riuniti per affrontare l'annoso argomento dell'area compresa tra via Villa e il canale dei Molini.

Uno a uno con il Comune, ma un passo avanti per i verdi di Lugo - che avevano a gran voce richiesto che le altre forze politiche rappresentate prendessero posizione sulla vicenda dopo essere rimasti a guardare, senza fiatare, in occasione della votazione che ha approvato la variante al Prg in questione.

È un passo avanti complessivo nel confronto con il Comune e con il sindaco. Il documento sottoscritto ieri dalla Coalizione di Centro Sinistra di Lugo - compresi gli esponenti non presenti in Consiglio comunale - invita la Giunta a prendere atto delle loro osservazioni e di proporre controdeduzioni in riferimento proprio alle osservazioni presentate da tutta la coalizione stessa.

Si giunge così, secondo i partiti riuniti ieri, a una soluzione democratica che tenga conto delle esigenze emerse dal dibattito



È Verde l'assessore alle politiche ambientali di Lugo: si tratta di Fausto Bordini, nella foto qui sopra Foto Genovesi

to che da giorni va avanti in città, un dibattito che evidentemente - con toni condivisibili o meno - ha toccato il cuore della questione. I gruppi politici, poi, hanno

inteso con questo documento eliminare le parti "estremiste" per sposare invece le ragioni condivisibili e super partes. Il documento nel riconoscere il

rilevante interesse pubblico del progetto pone tuttavia alcuni steccati, ritenuti evidentemente imprescindibili proprio perché l'interesse pubblico abbia a

trionfare. Un interesse pubblico che non transige da logiche non solo di mercato ma anche di ambiente, di viabilità, di inquinamento, di sicurezza idraulica,

La Lega Nord: "Standard pubblici, calcolo non chiaro"

LUGO - Anche la Lega Nord ha depositato due osservazioni sulle varianti al Prg di Lugo sulle aree di via Villa e attorno a viale Europa. "Dernier Regard - scrive il segretario provinciale del Carroccio, Federico Pattuelli - non ha alcun titolo per ricorrere al Tar, nel caso in cui la Variante venisse approvata. Diversa la posizione di cittadini che abitano in quella zona (il dubbio ci assale: ma Dernier Regard non è un Comitato costituito proprio da quei residenti)? ndr.". Ad ogni buon conto due osservazioni sono state presentate a firma di Paolo Lorenzetti dalla Lega Nord. La prima denuncia l'assenza di una analisi demografica a Lugo che verifichi l'effettiva necessità sociale dell'operazioni (centinaia di appartamenti sono previsti nella zona ex Fornace Gattelli); la seconda chiede chiarezza sul calcolo degli standard pubblici che ogni piano deve avere per legge.

di netto chiarimento tra "pubblico e privato".

Punti che sono stati sottolineati nel documento e che porteranno, nell'auspicio della coalizione del centro Sinistra, a una revisione del progetto edilizio certamente migliorativo.

Le osservazioni sono puntualizzate: i partiti di maggioranza chiedono in pratica di "aumentare la zona di rispetto tra area edificabile e il canale dei Molini"; di "ridurre il previsto carico antropico del nuovo insediamento anche attraverso una riduzione degli indici edificabili"; di "distinguere più marcatamente il parco a uso pubblico dal verde privato di pertinenza delle abitazioni"; di "approfondire adeguatamente gli aspetti riguardanti la viabilità interna al nuovo comparto rispetto anche ai collegamenti con la viabilità principale", infine di "non intaccare i vantaggi pubblici e le finalità sociali già previsti dall'attuale progetto". Un documento dunque atto a migliorare ma non a demonizzare quel progetto di bio-edilizia che, negli intendimenti del Comune permetterebbe ai lughesi un più equo acquisto delle abitazioni. DC

Ravaglia, Taglioni e i cittadini non accettano il compromesso: "Quel "quartiere" non deve essere costruito"

Dernier Regard, pronto l'esposto alla Soprintendenza

LUGO - Ma Dernier Regard, il Comitato ambientalista che ha mosso i primi passi proprio nella "battaglia" istituzionale, cittadina e democratica per la sopravvivenza del Canale dei Molini, non molla.

Dinanzi alla mezza vittoria sancita dalla presa di posizione dei partiti di maggioranza per il rispetto - anche solo parziale - delle condizioni ambientali, non si ferma. Non lascia. Semmai raddoppia, festeggiando pure la nascita di un sito internet rivolto a tutti quelli che la pensano come loro. L'indirizzo: www.angelfire.com/rebelion2/parco_lavandaie.

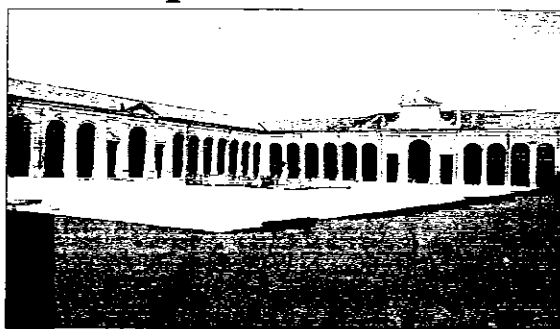
"La battaglia va avanti - annuncia Angelo Ravaglia senza commentare né in positivo né in negativo il documento della Maggioranza - finché non ci senti-

remo pienamente soddisfatti". Era stato chiaro, alla vigilia di queste consultazioni, Ravaglia. Aveva detto: "Non vogliamo trattare, non c'è margine. Noi diciamo che non c'è alternativa valida all'area naturale. Nessuna via di

mezzo, nessun compromesso: quel quartiere abitabile non deve essere costruito".

Il progetto che Ravaglia porta avanti, in realtà, è di più ampio spessore. Dernier Regard nasce proprio come ultimo avamposto di chi non ama affatto le proposte avanguardiste e moderne che trovano terreno fertile nella necessità del "pubblico" di "fare cassetta", viste le ristrettezze in cui versa la finanza pubblica.

Ravaglia, "verde integrale" più che integralista, è romantico. Ha sposato pienamente la causa di Tonino Guerra, tanto



Dice Ravaglia (Dernier Regard): "Chi ama il Pavaglione originale diffida delle imitazioni" Foto Genovesi

da fare della "battaglia per la salvaguardia della bellezza" il suo slogan. "Vorrei che gli intellettuali di Lugo si svegliassero e avessero il coraggio di

uscire allo scoperto sulle scelte che in questi anni sono state fatte in nome del progresso e si sono dimostrate scellerate sotto l'aspetto estetico".

Un esempio?

"Subito: il centro commerciale entro il quale un noto architetto, anche i grandi sbagliano, voleva in qualche modo evocare il bel Pavaglione della piazza. Una cosa terribile. Dernier Regard si appella all'intelligenza di Lugo perché prenda posizione su questi argomenti, siamo convinti di non essere i soli a pensare che certe opere vanno in direzione opposta rispetto al gusto e al desiderio di abbellire la nostra città".

Torniamo alla "battaglia" per la salvaguardia del canale dei Molini: Dernier Regard ha pronta la lettera-esposto alla Soprintendenza perché blocchi la variante al Prg risolvendo - come è sua potestà - la partita, scavalcando le ragioni politiche per privilegiare quelle del bene ambientale. "È venuto il momento che anche la Soprintendenza dica la sua" conclude Ravaglia. DC

LUGO - Spettacolare esercitazione della protezione civile della Bassa Romagna a Villa S. Martino

Giornata di "fuoco" all'aeroporto

Incendio con sei feriti, incidente aereo e un uomo contaminato da sostanze radioattive
 "Simulazioni d'intervento al termine di corsi specifici"

LUGO - Caos all'aeroporto di Villa San Martino per un incendio, un uomo contaminato da sostanze chimiche e un pilota ferito gravemente in seguito un incidente aereo. Tre tragedie in un giorno, ma è solo una "finta". Esercitazione spettacolare ieri a Villa San Martino che consacra il ruolo dell'Aeroclub di Lugo a fianco della Protezione Civile. Ieri pomeriggio gli uomini guidati da Roberto Faccani, coordinatore della protezione civile della Bassa Romagna, hanno effettuato una spettacolare esercitazione coadiuvati dalla Cri di Lugo, dall'elicottero di Ravenna Soccorso e dai mezzi dell'Aeroclub. "La protezione civile per la prima volta a livello nazionale ha deciso di avvalersi del supporto di un Aeroclub", afferma Gallegati, socio dell'aeroporto lughese - dopo l'accordo che ha sancito la nostra collaborazione con la Protezione civile, nei giorni scorsi abbiamo messo a disposizione i nostri aerei e le nostre strutture per effettuare diverse prove di intervento in seguito ad allarme". "Abbiamo attuato diversi tipi di simulazione su allarme", spiega Faccani - che hanno coinvolto una trentina di persone e diversi mezzi di soccorso. Tre sono state le operazioni principali: la simulazione di un incendio; la simulazione di primo soccorso ad una persona contaminata da sostanze chimiche e potenzialmente radioattive; la simulazione di un incidente aereo con recupero del pilota".



L'incendio simulato si è svolto all'interno di un hangar e ha coinvolto sei persone, di

cui una ferita gravemente, trasportata con l'elicottero del 118. In seguito all'incen-



dio una persona è rimasta contaminata dalla fuoriuscita di sostanze tossiche. "Una

situazione che può capitare in una qualsiasi azienda dove sono presenti sostanze

Sagra, Roberto Faccani, coordinatore della Protezione civile della Bassa Romagna con il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi. A lato, alcune immagini delle simulazioni effettuate all'aeroporto lughese

Foto: servizio MASSIMO FIORENTINI

chimiche pericolose - spiega ancora Faccani - in questo caso la Protezione civile dispone di una squadra specializzata nella decontaminazione, tramite un posto mobile avanzato che può intervenire immediatamente". Oltre alle operazioni più eclatanti, sono state effettuate anche altre esercitazioni che hanno coinvolto gli aerei dell'Aeroclub in un capillare lavoro di ricognizione.

s.ferr.

CANALE DEI MULINI I gruppi di maggioranza confermano la validità della variante, ma concordano su alcune richieste di carattere 'ambientale'

'Così si aiuta chi cerca casa'

Guida alla salute in lingua araba

Una brochure in lingua araba contenente tutte le informazioni sulla vita sociale di Lugo e la piantina topografica della città. Si tratta di un'iniziativa realizzata su iniziativa dei Piani territoriali provinciali di intervento e pensata per facilitare la conoscenza dei servizi della città ai suoi nuovi concittadini di lingua araba. Tra gli altri infatti, vi sono indicati i servizi ospedalieri presenti a Lugo e comprensorio, di intervento anziani e portatori di handicap, di disagio e i consultori familiari. Nella piantina sono messe in evidenza le dislocazioni dei vari servizi socio-sanitari.

È terminato, con l'incontro nella sede diessina di via Matteotti, il confronto fra i capigruppo dei partiti di maggioranza sul progetto di urbanizzazione dell'area compresa fra via Villa e il Canale dei Mulini. La coalizione di centro sinistra (Ds, Verdi, Repubblicani, Mre, Pdc, Rifondazione, Margherita e Sdi), ha assolto l'opera dell'amministrazione comunale definito «corretto e trasparente». Il confronto che si è aperto con la città e le sue diverse componenti, dopo la presentazione delle osservazioni alla variante, «deve svilupparsi nel merito del progetto per cercare di migliorarne i contenuti sotto il profilo ambientale e dell'inquinamento urbanistico senza tuttavia intaccarne le finalità sociali». L'accordo pubblico-privato inserito nell'ipotesi di variante che prevede la cessione al Comu-

Saranno proposti il contenimento degli indici

di edificabilità e una distinzione più netta

fra parco pubblico e privato. «La giunta ha agito in modo corretto e trasparente». Lega

Nord appoggia il comitato Dernier Regard

ni di 12 appartamenti per edilizia popolare e la vendita di 54 appartamenti a costi agevolati, viene considerata dalla coalizione come «una risposta concreta e innovativa al problema casa in grado di allargare l'accesso al mercato dell'abitazione a categorie oggi escluse come giovani coppie, famiglie monoparentali o anziani». L'analisi non trascura anche gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, territoriale e sociale del progetto. In particolare i partiti di maggioranza auspicano che il lavoro di ascolto e confronto avviato dal

sindaco e dalla giunta in vista della formulazione definitiva del progetto tenga conto di alcune esigenze come l'ampliamento della zona di rispetto fra l'area edificabile ed il canale dei mulini, la riduzione delle presenze all'interno del nuovo abitato anche attraverso il contenimento degli indici edificabili, una distinzione più netta fra il parco pubblico ed il parco privato pertinente alle nuove abitazioni, la definizione degli aspetti relativi alla viabilità interna al nuovo comparto e ai collegamenti con le strade principali. Intolte i parti-

ti sottolineano la necessità di non intaccare i vantaggi pubblici e le finalità sociali già previste dall'ipotesi di progetto. L'insieme di queste esigenze costituirà la base sulla quale la coalizione valuterà le controdeduzioni che l'amministrazione comunale proporrà in riferimento alle osservazioni presentate. Intanto, alla voce del Comitato cittadino "Dernier regard" che si oppone al progetto, si è aggiunta quella della Lega Nord, rappresentata in consiglio comunale da Paolo Lorenzetti che, alla scadenza del termine, ha presentato due osservazioni relative alle varianti di via Villa, in cui sottolinea l'assenza totale di chiarezza in ordine al calcolo degli spazi destinati a parcheggi, aree verdi, servizi sanitari e scuole, e di viale Europa in cui rileva la mancanza di una valutazione completa sull'effettiva necessità sociale dell'operazione.

Oltre 40 studenti modello, 18 tutors, medie voto alte: funziona il corso universitario teledidattico

Sacro Cuore: primi laureati a Lugo

E a fine mese saranno aperte le prossime iscrizioni

LUGO - La corona d'alloro sul capo, quella, non è arrivata via video. Se la sono andata a prendere a Bologna, così come è accaduto per tutte le sessioni di esami, fino alla laurea. Nei primi dieci giorni di luglio infatti, l'Università del Sacro Cuore di Lugo, così come semplificando la chiamano gli studenti che la frequentano, ha sfornato i suoi primi "dottori". *gaudeamus igitur*, è giusto intonare perché ha messo a frutto il corso di laurea teledidattico in economia e commercio, attivo dal 2002 al Centro di Formazione Professionale "Sacro Cuore" di Lugo in collaborazione con l'ateneo bolognese.

Primi sorrisi, riponendo definitivamente il libretto dentro al cassetto dei ricordi; ad autunno altri "dottori" di Lugo.

Se insomma il sogno lughese è quello di una facoltà che sia qui, anima e corpo, intanto arriva la conferma che questo corso che prevede "lezioni a distanza" funziona. triennio, da quando la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola decisero di appoggiare questo progetto.

Si è trattato di un corpo pilota: il "Sacro Cuore" ha introdotto a Lugo, per la prima volta, la possibilità di laurearsi seguendo le lezioni "in loco" e recandosi a Bologna solo per sostenere gli esami.

In via Garibaldi, presso la sede dell'Istituto, la vita scolastica è facile da spiegare: ci sono i tutors, ci sono strumenti teledidattici e il più importante di questi è senza dubbio rappresentato dalla video-conferenza in diretta dall'Ateneo



Gli studenti del corso universitario di economia e commercio in teledidattica del Sacro Cuore di Lugo posano per la foto ricordo.

Molti di loro hanno appena messo la corona di alloro sul capo

felsineo.

La grande novità sta nel fatto che in questo modo possono laurearsi tutti coloro che avevano pensato di abbandonare gli studi perché non riuscivano a conciliare il lavoro con lo studio: infatti gli orari sono preserali nei giorni feriali mentre il sabato le lezioni sono di mattina. Una formula vincente, numerosissime le adesioni raccolte in questi tre anni tra coloro che hanno trovato il modo giusto per non sacrificare la voglia del "diploma" - da prendere magari per far felice mamma - con la loro avviata attività professionale. Quest'anno, tra l'altro, è stata introdotta una opportunità in più per i ragionieri commercialisti che abbiano già superato l'esame di Stato per l'abilitazione alla profes-

sione: sui 180 crediti necessari per conseguire la laurea, a questi studenti ne vengono riconosciuti 65, quindi devono sostenere meno esami.

Un po' di numeri, infine: sono 44 gli studenti a tutt'oggi iscritti all'Alma Mater mediante il Sacro Cuore. Sono invece diciotto i "tutors" cioè gli insegnanti in appoggio. Si dice: in Italia ci si iscrive all'Università e poi la si abbandona. Beh, a Lugo la tendenza è rovesciata: qui gli studenti sono tutti in pari con gli esami. E le medie-voto sembrano ottime. "Non possiamo che essere soddisfatti - dice suor Veronica Bocchi, direttrice del Centro Teledidattico e del CFP "Sacro Cuore" - confortati dagli attestati di stima e di plauso che ci giungono anche

dall'Ateneo di Bologna. Ma noi diciamo sempre che il merito va riconosciuto ai nostri studenti, sono loro a decretare con il loro impegno il nostro successo".

Quindi sottolinea il supporto che giunge "dalla Biblioteca Trisi, che fornisce ai nostri studenti testi sempre aggiornati, oltre ovviamente al profondo impegno che i nostri docenti.

Un'esperienza bella anche sotto l'aspetto umano perché si è creato con i giovani un bel rapporto di amicizia e condivisione". Le iscrizioni al corso sono già aperte, a fine mese sarà la volta delle iscrizioni. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria universitaria del "Sacro Cuore" (tel. 335 7091239, e-mail: teledidattica-scurore@mfinito.it).

Lugo Quartiere "Stuoie" meno isolato Sottopasso, via ai lavori

LUGO - Era l'inizio di dicembre: di fronte alle sbarre chiuse, una reazione normale fatta chissà quante volte. Una donna di 69 anni aspetta che passi il treno e poi attraversa ma viene travolta ed uccisa. Il quartiere Madonna delle Stuoie presto dovrebbe veder partire i lavori per la realizzazione di quel sottopasso ferroviario che potrebbe cambiare la vita di molti lughesi. Inesediata la Giunta regionale, il contributo è entrato in stazione a Roma. Ora i lavori possono cominciare. Almeno questo è l'impegno che si è preso ufficialmente Trenitalia.

► A pagina 11



LUGO - Proseguono le iniziative per preservare l'area del "molini" Il Canale arriva al ministero Una lettera inviata anche alla Sovrintendenza

LUGO - Antonio Taglioni, dell'Università popolare di Romagna e Angelo Ravaglia, coordinatore del comitato per il Parco delle lavandaie, chiedono formalmente alla Sovrintendenza ai Beni ambientali di Ravenna (e al ministero dei Beni Culturali) di far rispettare integralmente il vincolo di protezione paesaggistica (nella misura di 150 metri), connesso al corso d'acqua per il Canale dei molini, in località Ponte delle lavandaie. Con preciso riferimento ai progetti di lottizzazione previsti dalla variante al Piano regolatore generale, appena adottata, nella zona a ridosso dello storico Canale dei molini, i due portavoce della massiccia protesta, suffragata anche da una consistente raccolta di firme (circa 1.500), emersa nelle set-

timane scorse, motivano le loro richieste, con vari e argomentati motivi di fondo. Il canale dei molini, da Castelfelsineo ad Alfonsine, è iscritto nel bolognese ad Alfonsine, è iscritto nel demanio pubblico dei corsi d'acqua, per cui, ogni intervento nella zona circostante, (con una fascia di rispetto di 150 metri) è subordinato ad un parere favorevole della Sovrintendenza ai beni ambientali. Nella variante appena adottata, "l'enorme lottizzazione prevista va ad insistere anche nella fascia protetta". Viene poi ricordato che l'area in questione è definita "basso orografico a rischio idraulico, ossia di allagamento, a ridosso di un canale storico-monumentale, e, al tempo stesso, che nel Piano paesistico regionale l'area di cui si scrive è indicata "zona di tutela dei

caratteri ambientali di corsi d'acqua". A sua volta il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) riconosce il Canale dei molini come elemento di contiguità tra l'ecosistema collinare e la costa". Una condizione, a parere di Taglioni e Ravaglia, "che sarebbe gravemente compromessa dalla vasta lottizzazione in progetto". Questo ulteriore "passaggio", va nella direzione di convincere l'esecutivo, e non solo, "a congelare il Progetto - come precisa Ravaglia - in attesa di una approfondita valutazione del rischio idraulico. Per questa ragione, nei prossimi giorni, avvieremo un confronto con i vari gruppi consiliari, in particolare con quelli che sostengono la maggioranza in carica".

a.r.g.